

11.03.05
serie III
anno X

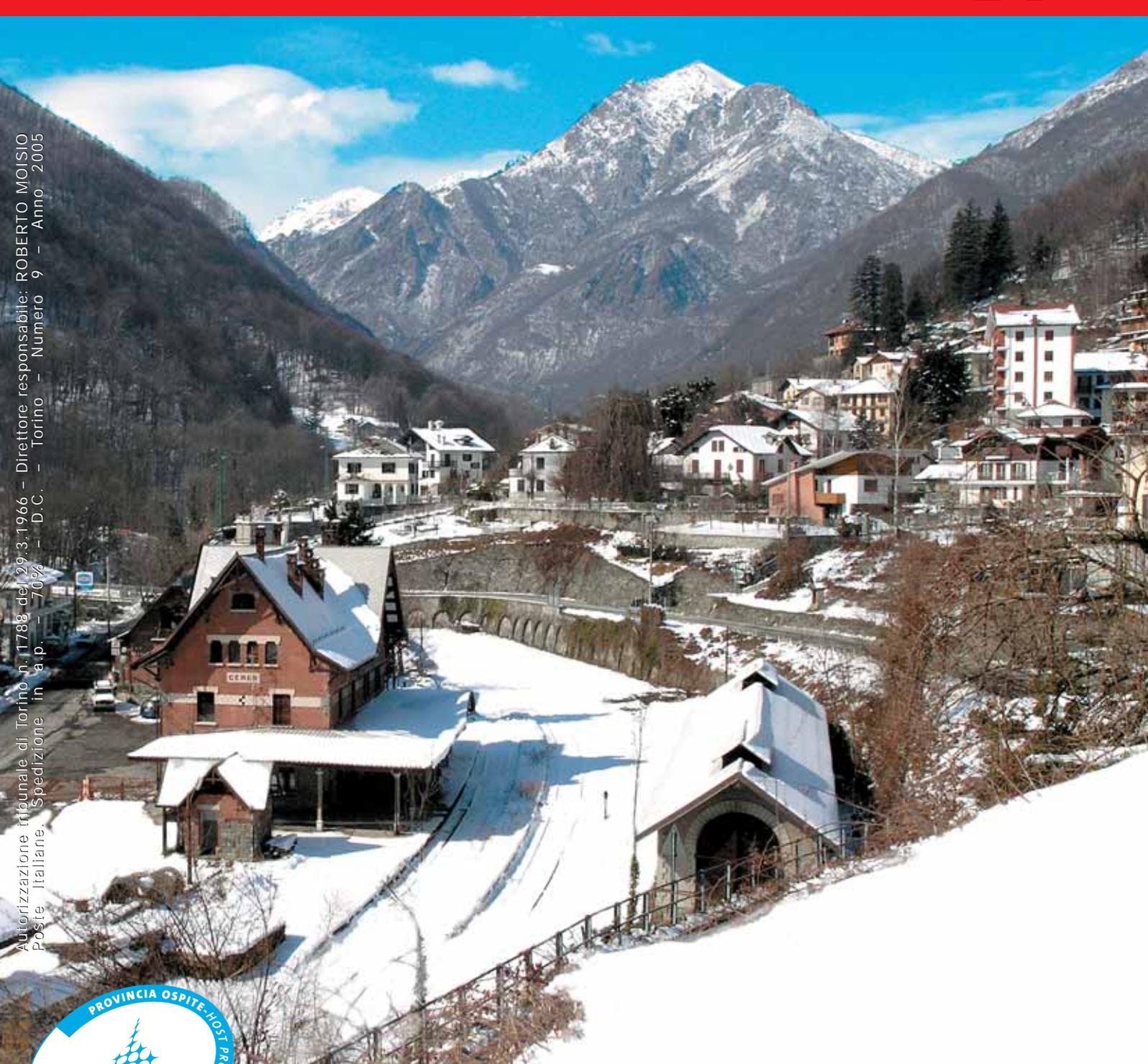
cronache da palazzo cisterna



Ogni settimana l'inserto "La Voce del Consiglio"
La Provincia di Torino su internet: www.provincia.torino.it



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 9 - Anno 2005



in questo numero • LAVORO, IDEE E PROGETTI DELLE DONNE
• IL WORLD POLITICAL FORUM A TORINO • EDUCARE AL RISPETTO DELLE REGOLE

SOMMARIO

- 3** 8 MARZO A PALAZZO CISTERNA
Un'occasione per riflettere
Buona la salute delle donne
in provincia
- 4** 8 MARZO A PALAZZO CISTERNA
Il tempo in banca migliora la vita
- 5** 8 MARZO A PALAZZO CISTERNA
Lavoro, idee e progetti
delle donne
- 6** LAVORO E SVILUPPO
L'innovazione dell'industria
automobilistica
- 7** POLITICA INTERNAZIONALE
Il World political forum a Torino



- 8** SICUREZZA STRADALE
Educare al rispetto delle regole
Progetto pilota Timoteo
- 9** RELAZIONI INTERNAZIONALI
Italia - Brasile

IMMIGRAZIONE
Un sms per il permesso di
soggiorno

La Rubrica

- 10** Provincia olimpica
- 12** Un paniere di gusto e tradizione
- 14** Gli appuntamenti di
Eco e Narciso

Brevi

Contributi ai piccoli Comuni per
impianti sportivi

Visite all'impianto fotovoltaico

I piatti della primavera per
Ristohotel Mon Amour

L'ARTE DEL CIOCCOLATO

In copertina: la stazione ferroviaria di Ceres.
Abitanti circa 890.
Foto AFPT (Archivio Fotografico
Provincia di Torino) - Andrea Vettoretti

8 MARZO A PALAZZO CISTERNA

*Saluto alle lavoratrici della Provincia
in occasione dell'8 marzo*



*Seminario
nazionale
banche del tempo*



*Convegno
sul tema:
"Idee e progetti
delle donne"*



*Lavoratrici
della Provincia*



Foto AFPT

Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Antonella Grimaldi - *Segreteria di redazione:* Jolanda Gagliardi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Michele Fassinotti, Federica Marino,
Elena Piazza, Carlo Prandi, Laura Sansalone
Grafica: Marina Boccalon
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Andrea Vettoretti

8 MARZO A PALAZZO CISTERNA

Un'occasione per riflettere

A Palazzo Cisterna il tradizionale saluto alle dipendenti per la Festa della donna

Niente mimose l'8 marzo per le donne della Provincia. Il Comitato per le Pari opportunità ha proposto, infatti, di devolvere queste risorse, insieme ad altri contributi, per finanziare dei progetti nei territori colpiti dal maremoto. Durante il tradizionale saluto alle dipendenti della Provincia il presidente Antonio Saitta ha dichiarato "la Festa della donna è una buona occasione per fare il punto della situazione sulle conquiste che il mondo femminile ha ottenuto fino a oggi". Il Presidente ha inoltre ricordato che la Giunta si tinge di rosa: sono infatti otto su quindici le assessorate che la compongono. In generale, la presenza delle donne presso l'Ente è significativa; la maggioranza dei funzionari è composta dal gentil sesso, come ha ricordato l'assessore al Personale,

Alessandra Speranza, la quale ha colto l'occasione per ricordare che sono ancora le donne a investire sulla Formazione "Le donne - ha detto l'assessore - dimostrano la loro capacità di rimettersi in gioco, la volontà di ulteriore crescita e di investire su se stesse". È intervenuta anche la Vice Presidente del Comitato Pari opportunità, che dopo avere augurato a tutte un

felice 8 marzo, ha espresso la volontà di sostenere i progetti portati avanti fino a oggi, come ad esempio, il progetto "Friendly", che favorisce il reinserimento nel mondo del lavoro dopo lunghe malattie o permessi maternità. "È importante far sentire la propria voce, - ha aggiunto - cercare di diffondere tutto ciò che si sta facendo per aprire un dibattito, un motivo di discussione".



Lavoratrici della Provincia. Foto AFPT

8 MARZO A PALAZZO CISTERNA

Buona la salute delle donne sul territorio provinciale

Le donne in provincia di Torino godono mediamente di buona salute: bassa mortalità, buona speranza di vita, discreta attenzione alla prevenzione e a stili di vita salubri. È quanto emerge dalla ricerca presentata a Palazzo Cisterna e pubblicata nel quaderno "La Provincia per la salute". La ricerca sulla salute delle donne sul territorio provinciale è stata commissionata dall'assessorato alla Programmazione sanitaria e dall'assessorato alle Pari opportunità ed è stata illustrata dal professor Giuseppe Costa, responsabile del Dipartimento di salute pubblica dell'Università di Torino.

La necessità di indagare lo stato di salute delle donne in provincia di Torino nasce "dall'esigenza di garantire il generale stato di benessere anche alle generazioni future" ha detto l'assessore alla Programmazione sanitaria Eleonora Artesio "Intuire i cambiamenti della sfera sociale serve a prendere decisioni politiche che tendano al miglioramento delle condizioni di vita". Anche perché la condizione femminile sul territorio provinciale è fortemente condizionata, e sta cambiando, con il crescere dell'immigrazione delle donne. Non a caso la maggior parte dei ricoveri di cittadine straniere è

legato a problemi della sfera riproduttiva (gravidanza, parto e interruzioni di gravidanza). "È necessario ripensare il ruolo dei consultori" ha aggiunto l'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio "perché oggi funzionano come ambulatori e hanno perso quella funzione di sostegno e accompagnamento delle donne in momenti fondamentali della vita privata e sociale". Maggiori informazioni sul sito della Provincia: www.provincia.torino.it



Il tempo in banca migliora la vita

Le banche del tempo si incontrano per fare il punto sulla realtà presente e futura



Attrice, presta servizio alla banca del tempo. Foto AFPT

La Fondazione Piazza dei Mestieri ha ospitato, venerdì e sabato, il seminario nazionale delle Banche del tempo. Il tema affrontato nella prima sessione era dedicato agli aspetti legislativi, in particolare alla legge 383 del dicembre 2000 sulla disciplina delle associazioni di promozione sociale e alla legge 53 dell'8 marzo 2000 sulle disposi-

zioni per il sostegno della maternità e della paternità e per il coordinamento dei tempi delle città. Il seminario, aperto da un intervento dell'assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio, è stato anche occasione per fare il punto sulla realtà delle banche del tempo nel Torinese: "Oggi le banche del tempo in provincia di Torino sono 15, in gran parte dislocate fuori dalla metropoli. - ha spiegato Tesio - Per la loro costituzione la legge nazionale sulle associazioni di promozione sociale è un riferimento fondamentale, che tuttavia non ha ancora un corrispettivo riferimento giuridico a livello regionale". L'assessore ha poi analizzato gli obiettivi che la Provincia di Torino si prefigge di sostenere in materia di Banche del tempo. "Vorremmo arrivare a creare un coordinamento di amministrazioni che sostengono le Banche del tempo: già oggi fra enti pubblici e Bdt esiste un regime di scambio, per esempio fornendo aiuto nel tro-

vare una sede che poi può ospitare a sua volta eventi pubblici." ha osservato Tesio "In questi anni, soprattutto, si è lavorato a consolidare le esperienze esistenti sul territorio più che a crearne di nuove: le Banche del tempo funzionano bene quando nascono dai cittadini, sulla base di un loro forte coinvolgimento, e non quando vengono 'calate dall'alto'. Il loro punti di forza sono l'autonomia e la diversità". Il seminario, che è proseguito con sessioni di lavoro differenziate sui rapporti fra banche del tempo e scuole, associazioni, enti locali, è stato anche occasione per dimostrare come può essere produttivo il rapporto fra banche del tempo e scuole per allargare il panorama delle proposte didattiche, con il contributo di insegnanti e allievi delle scuole elementari e medie di Settimo, Chieri e Torino. Sabato il programma è proseguito con un confronto a livello europeo e con un dibattito di approfondimento sui temi trattati nel corso degli interventi e delle sessioni di lavoro.

Le banche del tempo in provincia di Torino

ALPIGNANO

Via Colgiansesco, 50 - tel. 011 9679319
Lunedì, giovedì, venerdì, 19-21

CHIERI

presso Centro Incontro
Via San Giorgio, 19 - tel. 011 9415584
bancadeltempochieri@libero.it
Lunedì, giovedì 9.30-11 / Venerdì 16-17.30

CIRIÈ

Via Fiera, 9 - tel. 011 9214474
bancadeltempo.ciriese@libero.it
Venerdì 10-11

CUMIANA

Via V. Ferrero, 11 - c/o scuola media
tel. 011.9059080 oppure 0119059302
bdt.cumiana@libero.it
1° sabato del mese dalle 10 alle 12
2° domenica del mese alle 11
fuori dalla parrocchia "La Motta"

IVREA

c/o Assoc. Donne contro la Discriminazione
Via Dora Baltea, 1 - tel. 0125 49514
ass.donneivrea@libero.it
Lunedì, martedì 14.30-16 / Mercoledì 17.30-19
Venerdì 9.30-11

MONCALIERI

Via Fiume, 17 - tel. 011 6056025
spazio.donna@comune.moncalieri.to.it
Martedì 9-12 / Giovedì 13-16 / Venerdì 16-19

NICHELINO

Via Damiano Chiesa, 12
bancadeltempo.nic@libero.it
Lunedì 15-18 - cell. 338 4882648

PINEROLO

Piazza Vittorio Veneto, 8 - tel. 0121 396373
eliana.modena@tiscali.it
Venerdì 16.30-18

RIVALTA DI TORINO

Centro Incontri Il Mulino - Via Balegno, 2
tel. 011 9091855 o cell. 347 8997524
bdt-rivalta-to@libero.it
Sabato 10-12

ROSTA

Via Bastone, 36 - cell. 335 6156565
edgays@libero.it
Tutti i giorni dalle 18 alle 20

SETTIMO T.S.E.

Via Petrarca, 20 - tel. 011 8971707
Martedì 9-11 / Mercoledì, sabato 15-18

VAL PELLICE

2 sedi: Piazza Cavour, 1 - Torre Pellice
tel. 339.7845897
bancatempovalpellice@libero.it
Lunedì 17.30-18.30
Via Vittorio Veneto, 79/B
c/o biblioteca comunale - Bricherasio
Giovedì dalle 17.30 alle 18.30

TORINO

(II circoscrizione)
c/o IN.CONTRo corrente
Via Dina, 39/B - tel. 011 610034
incontrocorrente@virgilio.it
Lunedì, mercoledì, venerdì 17-19

TORINO

(IV circoscrizione)
Via Carrera, 81 - tel. 011 799785
Martedì, venerdì 10-12
Via Principi d'Acaja, 12 - tel. 011 485299
Giovedì 10-12 / Ultimo venerdì del mese 18-20
bancadeltempo4ctorino@tiscali.it

TORINO

(VI circoscrizione)
c/o Associazione Almaterra
Via N. Rosa, 13/a - tel. 011 2467002
alma@arpnet.it - Martedì 15-18

Lavoro, idee e progetti delle donne

Esaminate in un convegno la crisi occupazionale femminile e le prospettive future

Se la crisi del mercato del lavoro mette in difficoltà vaste fasce di lavoratori, sono ancora le donne le più penalizzate e quelle che rischiano di trovarsi espulse dal mondo produttivo. È quanto è emerso nel convegno "Idee e progetti delle donne per il rilancio delle attività produttive e del mercato del lavoro in Piemonte". Il convegno, promosso dalla Consiglieria di parità provinciale Laura Cima e dalla



Il convegno del 7 marzo. Foto AFPT

□ LE NEWS DAL LAVORO

Bacheca Lavoro

offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego

La Bacheca Lavoro è il nuovo lo spazio telematico offerto a tutti i cittadini dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per consultare annunci dedicati al lavoro non soddisfatti tramite il Servizio di Preselezione.

Iscrizione liste di mobilità

Proroga al 31.12.2005

Si avvisa che è in vigore dal 3 marzo 2005 la legge 1° marzo 2005 n.26 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2004, n. 314 pubblicata nella G.U. n. 50 del 2 marzo 2005 con la proroga dei termini al 31.12.2005 per l'iscrizione nelle liste di mobilità ex legge 236/1993 dei lavoratori licenziati da aziende con meno di 15 dipendenti o licenziati per giustificato motivo oggettivo. Si riporta il testo pubblicato in G.U.

Legge Finanziaria 2005

le novità in materia di lavoro

Come ogni anno la Redazione fornisce una sintesi delle novità in materia di lavoro proposta dalla Legge Finanziaria 2005.

Tutto su: <http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/>

Provincia di Torino, ha analizzato la situazione di crisi che il mercato del lavoro sta attraversando con particolare attenzione alla realtà femminile. Ha supportato l'analisi con dati sia regionali che nazionali, cercando di individuare nuovi modelli imprenditoriali e produttivi che costituiscano una prospettiva per il futuro, anche grazie alle testimonianze presentate nel corso dell'incontro. "Ci sono dati preoccupanti" ha detto Laura Cima "che riguardano le donne giovani, non solo le giovanissime ma anche quelle fra i venti e i trent'anni. E poi vi è un'alta percentuale di donne che si dimette nel primo anno di vita del figlio, segno di una sostanziale mancanza di servizi che aiutino le donne a conciliare famiglia e lavoro. Molte vorrebbero trovare un'occupazione dopo qualche anno, ma poi non riescono a rientrare sul mercato".

Per questa ragione, ha continuato il filo del ragionamento l'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio, "deve crescere la cultura della condivisione dei

compiti all'interno della famiglia". Positiva per contro la crescente partecipazione delle donne a progetti imprenditoriali, come ha testimoniato anche l'assessore alle Attività produttive Giuseppina De Santis: "È un dato interessante, per esempio al progetto provinciale "Mettersi in proprio" circa il 44% delle proposte riguardavano imprese femminili; ma occorre poi sostenere queste donne nel difficile percorso burocratico e anche facilitare l'accesso al credito".

Il convegno, che chiude un ciclo di incontri incentrato sui problemi delle donne in rapporto al lavoro, è proseguito con numerosi interventi di esperti dell'Istat, dell'Università di Torino e dell'Osservatorio provinciale del lavoro che hanno tracciato un quadro di insieme dell'occupazione femminile in Piemonte. A concludere la mattinata si sono susseguite le testimonianze di imprenditrici, di rappresentanti sindacali e di rappresentanti dei Centri per l'impiego che hanno tracciato un bilancio delle loro esperienze.

L'innovazione dell'industria automobilistica

Una nuova politica per ristrutturare l'intero settore in tutta Europa. L'argomento affrontato nel corso di una Conferenza a Torino Incontra

Si sono svolti il 7 e l'8 marzo, al Centro Congressi Torino Incontra, i lavori della conferenza europea "Rilanciare il ruolo innovativo dell'industria automobilistica europea in ambito tecnologico, organizzativo e di qualità del lavoro e il ruolo di avanzate pratiche di relazioni industriali". "I contributi dei relatori che interverranno in questi due giorni - ha affermato il

re a idrogeno". Durante i lavori, ai quali hanno preso parte i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm Caprioli, Rinaldini e Regazzi, è emerso che l'industria automobilistica mantiene in Europa un ruolo chiave sul piano dell'occupazione come su quello dell'innovazione e del contributo al PIL. Tutte le previsioni concordano nell'aspettarsi per i prossimi anni una forte

allo studio diverse linee evolutive possibili per risolvere i problemi della dipendenza dal petrolio e dell'inquinamento ambientale.

La grande competizione agisce anche sullo sfruttamento delle differenze nelle condizioni di lavoro e nei livelli salariali, differenze presenti già solo nell'Europa dei 25. Siamo in presenza di due diversi segmenti produttivi: da una parte gli stabilimenti occidentali, dall'altra gli impianti in Oriente la cui produzione non è diretta ai mercati locali. Per il futuro non si prevede una convergenza, ma il mantenimento delle differenze. Un altro elemento della competizione esistente tra le varie case costruttrici è dato dal rapporto tra l'indotto dei fornitori e l'impresa finale. L'intera catena della subfornitura è sottoposta alla pressione dell'innovazione, ma gran parte dei rischi di investimento ricadono su di essa.

Si apre ora un problema politico. Questo processo di ristrutturazione dell'industria automobilistica non può essere affidato solo al mercato, ma sono necessarie politiche pubbliche a vari livelli. A questo proposito Francesco Garibaldi, direttore dell'Istituto per il Lavoro, propone di ideare un progetto di respiro europeo basato sulla mobilità sostenibile. "Spetta ai poteri pubblici fissare il quadro dei tempi, delle opportunità e dei vincoli" ha spiegato Garibaldi all'interno del quale le imprese - quali partners fondamentali del progetto - non si limitano a costruire automobili, ma producono mobilità, cioè un mix di prodotti e servizi in collaborazione con altri attori pubblici e privati".



La conferenza europea al Centro Congressi Torino Incontra. Foto AFPT

presidente della Provincia Antonio Saitta in apertura - saranno utili per impostare le prossime iniziative politiche. Il dibattito politico-economico degli ultimi anni - ha proseguito Saitta - ha considerato l'industria automobilistica come un settore maturo portando l'attenzione su altri settori ad alta tecnologia. Oggi - ha concluso il Presidente - esistono motivazioni forti sui temi ambientali che obbligano a ripensare al settore auto con grande sfida innovativa, si pensi al dibattito in corso e alla ricerca sulla realizzazione del moto-

crescita di questo settore produttivo. Tuttavia si segnala, in apparente contraddizione, la presenza nel nostro continente di una forte crisi di sovrapproduzione: non appena la crescita industriale lo consente, tutti i Paesi vogliono entrare nell'industria dell'auto. Pertanto la competizione è altissima e si "gioca" sulla capacità delle diverse aziende di proporre prodotti innovativi. In questo comparto l'innovazione è così spiccata che si può quasi parlare di reinvenzione. Si veda il campo della propulsione, dove sono

Il World political forum a Torino

L'intervento del presidente Saitta. I lavori dedicati alla Perestroika

“Sento una profonda gratitudine per i protagonisti della storia e per tutti gli esperti di fama internazionale che hanno accettato di aiutarci in questa tre giorni di intenso confronto. Un confronto che si snoda lungo un percorso che non potrebbe essere più rispondente ai quesiti che tutti noi e tutti i nostri cittadini si pongono guardando ogni giorno a quanto accade nel mondo”.

Così il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha introdotto il proprio intervento in apertura dei lavori della sessione torinese del World Political Forum, dedicata in particolare alla Perestroika, ai vent'anni che hanno cambiato il mondo, 1985-2005.

All'incontro, condotto dal direttore del WPF Rolando Picchioni, svoltosi presso la Scuola d'Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito in via dell'Arsenale a Torino, erano presenti fra gli altri Mikhail Gorbachev, Giulio Andreotti, Helmut Kohl.

“Come europei, come eredi di quel pensiero politico che ha dato vita circa sessant'anni fa al processo di integrazione di questo continente proprio per trovare risposte comuni a problemi comuni – ha aggiunto il Presidente della Provincia – noi dobbiamo far sì che anche a livello internazionale nello scenario che in questi ultimi venti anni si è venuto delineando si possano trovare risposte comuni a problemi globali. La capacità dell'Europa di svolgere questo compito, al quale la storia sembra destinarla, dipende da quella di assicurare, realizzando la propria unità politica, una presenza autorevole e indipendente nell'equilibrio mondiale e di dare al resto del pianeta l'esempio dell'unità nella diversità. Ad

essa, a noi tutti si presenta un'occasione storica. Se ci dimostreremo incapaci di coglierla rischieremo di essere irrimediabilmente travolti da quel disordine, da quella intolleranza ai quali non avremo avuto il coraggio di opporci.”

“Il Presidente Gorbachev nel presentare il suo volume sulla Perestroika nel 1987 sosteneva di aver scritto quel libro per parlare senza intermediari ai cittadi-



Andreotti e Saitta. Foto AFPT



Tavolo relatori Word political forum. Foto AFPT

ni di tutto il mondo a proposito delle cose che riguardano tutti noi, senza eccezioni. Questo perché aveva fiducia nel loro buon senso, perché era convinto che loro, come lui, si preoccupavano del futuro del pianeta e definiva la Perestroika come un

nuovo pensiero per il suo paese e per il mondo. Ebbene – ha concluso Saitta – io credo che molte parti di quello che egli scriveva siano oggi quanto mai attuali e credo soprattutto che sia attuale la sua formula per cui l'Europa è la nostra casa comune”.

Il Word Political Forum è stato costituito nel maggio del 2004 e raccoglie l'adesione di oltre un centinaio di autorevoli rappresentanti del mondo della politica, dell'economia, finanza, scienza, cultura, in rappresentanza di venticinque Paesi. È presieduto dal premio Nobel Mikhail Gorbaciov e ne fanno parte, fra gli altri, il senatore Giulio Andreotti, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite Benazir Bhutto, l'ex presidente della Polonia Jaruselski, il sociologo Ralph Dahrendorf. Il WPF ha la sua sede permanente in Piemonte nel complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo in provincia di Alessandria. Sono previste due sessioni annuali, in primavera e in autunno.

Educare al rispetto delle regole

Corsi nelle scuole superiori per circa 6000 studenti del primo biennio

Gli incidenti sulle strade costituiscono un problema di estrema rilevanza: nel 2003 sono morte 6.015 persone e 318.961 sono rimaste ferite. Nella sola provincia di Torino i morti sono stati 201 e i feriti 10.554. Di questi decessi il 34,7% è costituito da giovani con meno di 29 anni.

La Provincia, al fine di ridurre questo tragico fenomeno e conformandosi alle direttive del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, attuerà negli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007 il progetto "Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole", rivolto agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie superiori del territorio, sia pubbliche sia private, con l'obiettivo di recuperare e sviluppare le regole della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita dei valori del rispetto di sé e del rispetto degli altri, anche in riferimento alla convivenza civile e all'educazione alla legalità. La relativa delibera presentata dall'assessore ai Trasporti Franco

Campia è stata approvata nella seduta di Giunta del 1° marzo. Il corso sarà organizzato in moduli. Ciascuna classe parteciperà a un modulo di 8 ore complessive, di cui 4 con attività formativa riguardante gli aspetti psicologici della sicurezza stradale, e 4 di attività formativa propedeutica alla conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del Codice

della strada, che saranno tenute da insegnanti di autoscuola.

Per l'attuazione del progetto, che raggiungerà circa 6000 studenti negli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007, sono stati stanziati 160.000 euro.

Analogo iniziativa era già stata realizzata dalla Provincia nell'anno scolastico 2003-2004

PROGETTO PILOTA TIMOTEO

Un progetto per il monitoraggio e la riduzione dell'incidentalità nella Provincia di Torino

La Provincia ha partecipato al bando istituito dal Ministero dei Trasporti e Grandi Infrastrutture, su iniziativa della Comunità Europea e, qualificandosi al quarto posto nel panorama italiano, ha ottenuto un finanziamento di 750.000 euro per il PROGETTO PILOTA TIMOTEO. Con Timoteo e successive iniziative, la Provincia si impegna a ridurre il numero dei morti del 40% entro il 2010, come previsto dal Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale. Il progetto Timoteo ha tra i suoi obiettivi diffondere l'educazione stradale e con essa il fine ultimo della riduzione degli incidenti stradali. A tal scopo sono previste una serie di azioni che richiedono un forte coordinamento intersettoriale fra la Provincia di Torino, i corpi di polizia territoriale adibiti al rilievo di incidenti (vigili urbani, Polizia, Carabinieri) e i servizi sanitari (in particolare il 118). Ulteriori informazioni su: http://www.provincia.torino.it/sic_stradale/timoteo/index.htm



Ragazzi in moto. Foto AFPT

ed è stato molto apprezzata a livello europeo tanto che la C.E.E. l'ha inserita nel progetto europeo ROSE 25 (ROad Safety Education per i paesi membri dell'Unione), che si propone di raccogliere le buone pratiche di educazione alla sicurezza stradale per ragazzi di età compresa tra i 13 ed i 17 anni.

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



10 MARZO 2005



cronache da palazzo cisterna 9

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923

E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/organico/consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Realizzato da: Eicon snc - Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino

A ROMA CON I LAVORATORI FIAT

Come deciso unitariamente dal coordinamento nazionale Fiat e dalle Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm, il giorno 11 marzo è stato indetto lo sciopero generale di 8 ore di tutto il gruppo Fiat e dell'indotto, con manifestazione nazionale a Roma.

Facendo seguito all'incontro avuto nelle scorse settimane tra la Conferenza dei Capigruppo ed i Sindacati dei metalmeccanici, il Presidente Sergio Vallero ha convocato a Roma il Consiglio Provinciale.

"La grave crisi in cui versa il settore automobilistico, che resta il più grande comparto industriale del nostro Paese - ha dichiarato Sergio Vallero - ha convinto i Consiglieri provinciali ad intervenire per dare un sostegno concreto ai Lavoratori, poiché la preoccupazione resta elevata, in attesa di conoscere nel dettaglio il piano industriale di rilancio del gruppo."

Al mattino, i Consiglieri provinciali parteciperanno alla manifestazione mentre nel primo pomeriggio, alle 15, nell'aula Giulio Cesare al Campidoglio si svolgerà la seduta straordinaria del Consiglio alla quale prenderanno parte una delegazione dei Consigli Comunali di Torino e Roma e del Consiglio Regionale del Piemonte.



2 Il Consiglio Provinciale:
la seduta
dell'8 marzo 2005

3 Quesiti a risposta
immediata

4 Interrogazioni

5 Comunicazione del
Presidente Saitta

6 Proposte della Giunta
Provinciale

7 Mozioni

8 Commissioni

SGRENA, CALIPARI, AUBENAS...e altre



L'intervento del Presidente del Consiglio, Sergio Vallero.

La Conferenza dei Capigruppo, in occasione della Giornata della Donna, aveva previsto per oggi che fossero esposte le immagini di Giuliana Sgrena e Florence Aubenas come segno di solidarietà e di auspicio per la loro liberazione.

Abbiamo adempiuto a questo invito, e nel riconfermare la speranza per una rapida liberazione di Florence, siamo contenti di dare il bentornato a Giuliana.

Purtroppo questa notizia non riesce a farci gioire perché un funzionario dello Stato ha dovuto pagare con la vita questa liberazione, ucciso mentre accompagnava all'aeroporto Giuliana Sgrena. Ucciso ad un posto di blocco da soldati americani con modalità e per motivi che dovranno essere chiariti, speriamo in modo completo ed inequivocabile.

Oggi noi possiamo solo limitarci a prendere atto della morte assurda di un uomo che aveva compiuto la sua missione e stava per ritornare a casa dalla sua famiglia.

La parola Eroe è stata spesso utilizzata in questi giorni per definire Nicola Calipari anche se appare paradossale che si possa diventare eroi semplicemente facendo il proprio dovere o peggio ancora diventare eroi perché ad ucciderti sono i tuoi alleati.

Nicola Calipari è l'ennesimo morto che piangiamo in una guerra mai dichiarata, combattuta fuori dal nostro territorio nazionale, per una pacificazione che sembra essere sempre più lontana da venire.

Per cosa ci hanno raccontato della vita di Calipari, del suo vivere un lavoro non semplice, del suo modo di comportarsi molto diverso dalla immagine che ci viene rimandata degli agenti segreti, siamo convinti che non ci tenesse affatto ad essere Eroe. Era semplicemente una persona onesta, consapevole delle proprie responsabilità e del proprio ruolo nei confronti di una società che a persone come lui ha affidato la propria sicurezza.

Ed è grazie a persone come Nicola Calipari che in tanti, non solo da oggi, apprezzano e stimano chi è al servizio dello Stato e non del potere.

In questo giorno, dedicato alla Festa della Donna, non possiamo dimenticare Adriana e Adina, mamma e figlia, rispettivamente di 32 e 2 anni, morte nel crollo della palazzina di via Veronese, arrivate a Torino a Natale dalla Romania. Vivevano di elemosina. Adesso i loro corpi, non reclamati da alcuno, sono all'obitorio. Questa è un'altra guerra, quella della povertà che uccide.

Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.



Le foto di questo numero:

In copertina: una foto di Stefano Dall'Ara sul corteo per la Pace a Torino.

All'interno: le stazioni ferroviarie di alcune delle nostre Valli: Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Ceres e Germagnano. Foto Afpt (Andrea Vettoretti)

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache di Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocerobba, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Hanno collaborato:

Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Federica Marino, Andrea Murru, Patrizia Virzi

Foto Afpt (Archivio fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli

QUESITI A RISPOSTA IMMEDIATA

Fondazione Mauriziana

Il capogruppo del Lega Nord, Arturo Calligaro, avuta notizia di un'asta pubblica per la vendita di alcuni immobili di proprietà dell'ex Ordine Mauriziano, unitamente al suo gruppo ha chiesto al Presidente della Provincia quali azioni avesse eventualmente programmato per tutelare i beni di interesse storico ed ambientale di proprietà della Fondazione Mauriziana, anche a fronte dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale il 15 febbraio 2005. per il Presidente Saitta ha risposto l'assessore Silvana Sanlorenzo, la quale ha condiviso totalmente le preoccupazioni espresse dall'interrogante anche se ha sottolineato che la vendita dei beni è diretta conseguenza di un Decreto Legge, approvato dal Governo del quale fa parte anche la forza politica dello stesso interrogante. In particolare, per la tutela dei beni, l'assessore Sanlorenzo ha

comunicato di aver preso contatti con tutti gli Enti locali interessati poiché dal riscontro di un volume sull'Ordine Mauriziano, pubblicato nel 1917, si è constatato che le proprietà sono dislocate su molte province italiane.

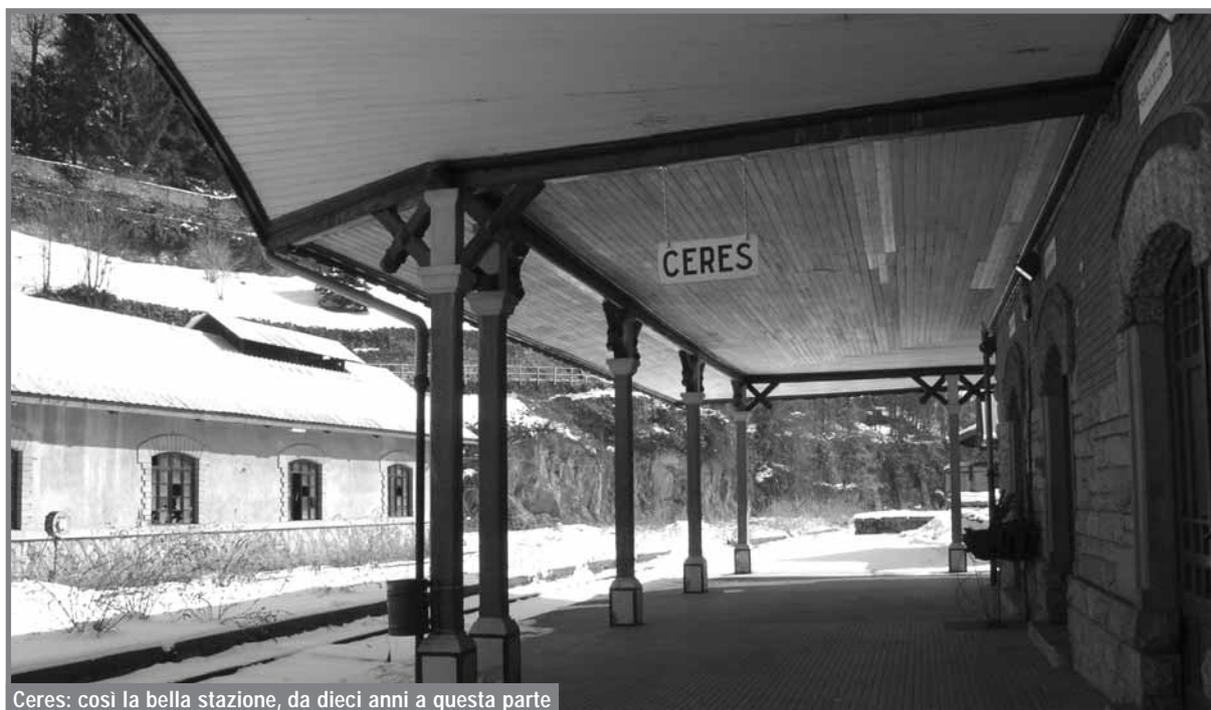
Società Torino Evolution

Il capogruppo dei Democratici di Sinistra, Stefano Esposito, ha riferito che da organi di informazione si è appreso che il 28 febbraio è stato approvato dal Governo un Decreto Legislativo concernente l'assegnazione di fondi per 80 milioni di Euro ad una costituenda società a capitale interamente pubblico controllata da Sviluppo Italia S.p.A., al cui capitale sociale possono partecipare la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino, direttamente o tramite società di cui detengono la totalità del capitale. "Questa società - ha dichiarato Esposito - ha come scopo

l'assunzione ed il coordinamento di iniziative finalizzate ad un più efficace inserimento nel contesto territoriale dei compiti e delle attività svolte dal Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, in adempimento degli impegni contrattuali assunti nei confronti del Comitato internazionale olimpico". Con questi presupposti Esposito ha chiesto al Presidente della Provincia se vi sia l'intenzione di impegnare l'Ente nella partecipazione a questa società, con quali iniziative e a quali società partecipate verrà affidato l'espletamento delle funzioni. Il Presidente Antonio Saitta ha risposto dichiarando che la Giunta su questa materia non ha ancora assunto una posizione, in attesa di conoscere nei dettagli la disposizione legislativa che deve essere approvata in Parlamento. A titolo personale, il Presidente ha affermato che darà il proprio assenso ed il contributo alla costituzione della società.



Una splendida immagine della stazione di Ceres



Ceres: così la bella stazione, da dieci anni a questa parte

INTERROGAZIONI

Palazzetto delle arti marziali

Il consigliere di Forza Italia Fabrizio Comba, constatato che le discipline marziali, ritenute utili per un sano ed armonioso sviluppo del corpo e della mente, vengono svolte in strutture private, ha chiesto se non vi sia la possibilità, terminati i Giochi Olimpici Invernali, di convertire una struttura per questa destinazione d'uso. L'assessore allo sport Patrizia Bugnano ha riferito che al momento attuale non è stata ancora definita la futura proprietà delle strutture olimpiche. "Nel caso in cui - ha affermato l'assessore - la Provincia entrasse nella gestione degli immobili sportivi, sarà mia premura dare spazio a queste attività marziali. Ma già oggi, attraverso palestre scolastiche convenzionate con i comuni, è possibile praticare le arti marziali". "Ad esempio - ha concluso l'assessore allo sport - sono già state convenzionate l'Accade-

mia Zen Tai e l'Associazione Studio Taoisti".

Sistema di segnalazione

Il consigliere Carlo Giacometto (Forza Italia) ha rilevato che le autocorse extraurbane Gtt (ex Satti), soggette a condizioni imprevedibili di traffico, spesso giungono alle diverse destinazioni in ritardo rispetto alla tabella oraria. Ha risposto l'assessore Franco Campia il quale ha osservato come molte linee presentino frequenti ritardi e, se in Città esiste il sistema Sis, in grado di segnalare alle fermate urbane l'orario di passaggio del mezzo pubblico, questo tipo di segnalazione non è applicabile su vasta scala (ci sono tremila fermate sul territorio provinciale). L'assessore Campia ha comunicato che potrebbe essere istituito, invece, un servizio diverso, a mezzo sms, attraverso il quale l'utente interessato potrebbe avere l'informazione sul-

l'eventuale ritardo delle corse automobilistiche.

Strade montane e disagi

Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, con un intervento di Barbara Bonino ha evidenziato che la provinciale 214, franata in seguito all'alluvione del 2000, nel tratto compreso tra Sauze d'Oulx e Oulx, risulta essere a tutt'oggi inagibile in due punti. La capogruppo di An ha chiesto, di conseguenza, se siano stati intrapresi progetti ed opere per risolvere i deficit strutturali e la carenza di manutenzione ordinaria della suddetta strada provinciale. L'assessore Giovanni Ossola ha precisato che tale strada non risulta inagibile perché è percorribile in entrambi i sensi di marcia. "Tuttavia - ha sottolineato l'assessore - in estate sarà attivato un progetto di manutenzione straordinaria riguardante le tubature e la segnaletica, in vista dell'evento olimpico del 2006".

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SAITTA

Alleanza Nord Ovest

Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha trattato dell'Alleanza Nord Ovest di cui si è parlato ampiamente nelle scorse settimane quando a Torino sono state gettate le basi per un patto tra 25 province di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, più Parma e Piacenza, al fine di rilanciare la competitività in quest'area. "Un territorio questo - ha dichiarato Saitta - che è il più ricco del Paese, il quale, nonostante realizzi il 36 per cento del prodotto interno lordo, rischia di non rimanere al passo con il resto dell'Europa." Il Presidente della Provincia ha citato, a questo proposito, uno studio dell'economista Giuseppe Russo, distribuito in aula, dal quale emerge come l'alleanza punti ad impedire il tracollo economico, scegliendo come carta vincente investimenti sulle infrastrutture per un importo di 50 milioni di euro, prima fra tutte la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Lione. Per concretizzare l'alleanza tra gli Enti locali del Nord Ovest, il Presidente ha comunicato che verrà costituita una Fondazione, aperta anche ai grandi comuni ma tenendo conto che il territorio si è radicalmente modificato rispetto al triangolo industriale di trent'anni fa, ed oggi

ci sono tanti centri medi e piccoli i quali sono motori di sviluppo. "La Fondazione - ha proseguito Antonio Saitta - non sarà un nuovo ente burocratico che si somma a quelli esistenti ma sarà un luogo di confronto, aperto, per attuare progetti concreti per lo sviluppo di un grande territorio e in grado di farsi portavoce di una posizione comune e condivisa nelle trattative con il governo".

Saitta ha continuato il proprio intervento ricordando che il modello non è nuovo ma è già stato attuato in altri Paesi europei, ad esempio il «diamante fiammingo» in Belgio o la collaborazione tra Glasgow ed Edimburgo.

Al termine della comunicazione del Presidente, così sono intervenuti i seguenti consiglieri:

1. Giuseppe Cerchio (Forza Italia) il quale, pur giudicando positivamente l'iniziativa, ha osservato che avverranno forti contrasti su alcune scelte strategiche, concorrenziali tra i vari territori provinciali. Ed ha portato un esempio: se si dovrà realizzare l'auto ad idrogeno spetterà ad Arese questo importante compito o a Torino?
2. Arturo Calligaro (Lega Nord) che ha ribadito tematiche proprie del suo gruppo quali il Federalismo, capace di ri-

equilibrare, anche a livello fiscale, il dare-avere del territorio, rispetto alla centralizzazione romana.

3. Matteo Palena (Ds) che ha considerato l'alleanza Nord Ovest un grande momento di sviluppo e di confronto, un tema importante sul quale riprendere il dibattito politico all'indomani delle elezioni regionali ed ha anche invitato il Presidente Saitta al coinvolgimento del Consiglio Provinciale, considerata l'importanza della proposta.
4. Luigi Sergio Ricca (Sdi) che ha condiviso l'iniziativa anche se ha sottolineato che questa nuova realtà dovrà raccordarsi con le reti già esistenti di comuni e province, in modo particolare l'Anci e l'Upi.
5. Barbara Bonino (An) la quale ha lamentato il mancato coinvolgimento del Consiglio Provinciale in questo processo, un momento definito importante per la vita politica dell'Ente ed ha espresso la propria nota negativa.

Il Presidente Saitta, rispondendo agli interventi dei Consiglieri, ha dato la propria disponibilità per trattare in modo approfondito questo argomento strategico ed ha invitato il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero, a programmare una seduta tematica dell'assise provinciale.



Luserna Sam Giovanni. La stazione ferroviaria

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Opere connesse con le Olimpiadi per la Sagat

L'assessore Giovanni Ossola ha illustrato la delibera riguardante la convenzione con il Comune di Caselle Torinese e con la Sagat S.p.A. per la realizzazione delle opere connesse con le Olimpiadi invernali. Si tratterà di costruire un nuovo collegamento con la zona depositi carburanti dell'aeroporto, un nuovo accesso al movicentro, alla stazione ferroviaria Gtt dall'esterno (attualmente è collegata solo con l'aeroporto), al parcheggio per gli utenti di Gtt nonché un parcheggio e strutture destinate a funzioni aeroportuali tra le quali una struttura ricettiva alberghiera.

Sono intervenuti:

1. Arturo Calligaro (Lega Nord), dopo una lunga dissertazione sull'argomento, ha presentato due ordini del giorno: uno, per vincolare le aree destinate a parcheggi, con la possibilità di modificazione previo assenso della Provincia; il secondo, per incrementare il numero di spazi destinati al parcheggio per gli utenti della ferrovia Gtt, ritenuti insufficienti (100).
2. Giancarlo Vacca Cavalot (Udc) ha respinto le accuse nei con-

fronti della Sagat, indicata come soggetto speculatore rispetto alle opere olimpiche, dal momento che la società in oggetto ha effettuato investimenti in proprio. Il consigliere ha ribadito, dopo un'ampia e dettagliata analisi dei costi a sostegno delle opere, che la delibera viene incontro alle necessità di miglioramento delle infrastrutture.

3. Barbara Bonino (An), dichiarando il voto favorevole del proprio gruppo, ha sottolineato la necessità di allontanarsi da pregiudizi di tipo ideologico al fine di garantire la possibilità di un intervento che coinvolga gli attori locali.
4. Sergio Bisacca (Ds) ha dichiarato che deve esserci un equilibrio tra l'intervento privato e quello pubblico così come riscontrato nella delibera sulle opere connesse a Caselle. Il consigliere diessino ha espresso solamente la necessità di un riequilibrio nell'assegnazione dei posti per i parcheggi pubblici.
5. Aldo Buratto (Margherita) ha affermato che, in seguito all'approvazione di questa delibera, miglioreranno le infrastrutture della zona e le possibilità di collegamento da

Torino verso le Valli di Lanzo, Canavese e viceversa.

6. Tommaso D'Elia (Rc), dopo aver rilevato la "trasversalità" degli interventi precedenti, si è domandato per quale motivo sia stata inserita la realizzazione di una struttura ricettiva come elemento migliorativo dell'aeroporto. Inoltre, il consigliere di Rifondazione Comunista si è posto un altro interrogativo: "A che cosa servirà un parcheggio di 100 autobus dopo il 2006? C'è necessità di un ulteriore parcheggio a pagamento?"
7. Nadia Lojaconi (Fi) ha esordito affermando: "Allontaniamoci per un attimo dall'ipotesi di speculazione edilizia: dall'aeroporto di Caselle transiteranno tante persone per vedere le gare olimpiche per cui le opere previste è giusto che siano al più presto realizzate." La consigliera azzurra ha ritenuto positivo il progetto di costruzione dell'albergo perché in ogni grande aeroporto è necessario che vi sia. È intervenuto a proposito anche il Presidente Antonio Saitta il quale ha dichiarato che il Consiglio Provinciale ha il compito di interrogarsi sul futuro e sulle prospettive di Caselle le quali



Germagnano. Qui termina, attualmente, il servizio ferroviario

passano attraverso alleanze con altri aeroporti, come Malpensa, ad esempio, per una migliore gestione delle merci e dei passeggeri. A proposito dei due ordini del giorno presentati dalla Lega Nord, il Presidente della Provincia ha chiesto al capogruppo Arturo Calligaro di modificarli in parte. La richiesta

non è stata accolta dal proponente. La delibera è stata approvata nel modo seguente:

Presenti 35 consiglieri, astenuti 8 (Cerchio, De Masi, D'Elia, Ferrero, Lojaconi, Ruffini, Troiano e Vallero), favorevoli 25 (Amprino, Bertot, Bisacca, Bonino, Buratto, Chiarotto, Chieppa, Corsato, Esposito, Francavilla,

Galati, Griffa, Lubatti, Novello, Palena, Petrarulo, Pino, Pucci, Repetto, Ricca, Saitta, Sammartano, Vacca Cavalot, Valenzano e Vercillo), contrari 2 (Calligaro e Corpillo). Quindi sono state poste in votazione le due mozioni presentate dalla Lega Nord sulla vicenda Caselle-Sagat che sono state respinte.



Torre Pellice. La stazione ferroviaria

MOZIONI

Politiche integrate di sicurezza

La proposta di ordine del giorno, presentata nella seduta scorsa del Consiglio dall'assessore Eleonora Artesio e rimessa in votazione per mancanza del numero legale, è stata approvata.

Procreazione assistita

Il capogruppo dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa, ha illustrato una proposta di mozione a sostegno del Referendum sulla Legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione assistita", nella quale si chiede al Presidente ed alla Giunta un palese impegno per sostenere pubblicamente le ragioni del "sì". Sono intervenuti in proposito i consiglieri:

1. Stefano Esposito (Ds): "Ho una certa difficoltà ad intervenire su un argomento che tocca l'etica di ciascuno di

noi. Non condivido la presentazione di un ordine del giorno con un dispositivo che coinvolge l'istituzione e non lo dico perché il Presidente appartiene al mondo cattolico popolare ma perché ritengo che questo dibattito debba avvenire fuori, anche se io sono favorevole al referendum. Chiedo a Chieppa di ritirare la mozione."

2. Fabrizio Bertot (An): "Sulla materia non la penso in modo molto diverso dal consigliere Esposito ma sollevo una questione di legittimità: possono il Presidente e la Giunta esprimersi in maniera favorevole o contraria per il referendum?"

Inoltre sono ancora intervenuti: Dario Troiano (Fi), Claudio Lubatti (Margherita), Tommaso D'Elia (Rc), Gianna De Masi (Verdi), Marco Novello (Ds).

Nella proprio intervento di repli-

ca, Vincenzo Chieppa ha affermato che avrebbe desiderato un coinvolgimento del Consiglio Provinciale su un argomento politico importante, ritenendo però opportuno, in seguito alle dichiarazioni dei gruppi di maggioranza, ritirare la mozione.

ERRATA CORRIGE

Alienazioni

Nella precedente seduta del Consiglio Provinciale era stata approvata all'unanimità la delibera dell'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza sull'alienazione di alcuni immobili di proprietà della Provincia. Per un errore è stato inserito, tra le alienazioni approvate, un terreno a Grugliasco in località Barrocchio (valore 1.816.000 Euro) che era stato stralciato dalla delibera stessa. Ce ne scusiamo con l'assessore Speranza.

COMMISSIONI

IV COMMISSIONE Gronda o tangenziale a est

Nella seduta della IV Commissione di giovedì 3 marzo, ospite l'assessore ai Trasporti Franco Campia, si è discusso dell'infrastruttura progettata a est di Torino, gronda o tangenziale, che interesserebbe la distribuzione del traffico sia locale che esterno all'area metropolitana. "La gronda - ha osservato l'assessore - risolve i collegamenti extraurbani senza essere un'autostrada, l'asse da noi ipotizzato come asse della gronda è lo stesso ipotizzato dalle società autostradali per la tangenziale". Muterebbe la modalità realizzativa: l'autostrada



Torre Pellice. La stazione ferroviaria. Particolare

prevede naturalmente un sistema chiuso con un casello e il pagamento di un pedaggio, la gronda una carreggiata prima semplice che in seguito, in base ai flussi di traffico, raddoppia e si trasforma in superstrada. "La realizzazione di questa infrastruttura - ha puntualizzato Campia - prevede sempre il rispetto ambientale, il tratto Pavarolo-Montaldo è uno dei più belli dell'intera provincia e non va ulteriormente deturpato". La discussione si è particolarmente svolta intorno al problema dei flussi di traffico, per i quali si attendono dati recenti raccolti dall'Ativa. Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi) ha ribadito l'importanza del rispetto ambientale e sottolineato che un'unica soluzione non può essere ottimale per tutti i bisogni, per cui

si rende necessario addivenire ad una decisione compartecipata tramite il coinvolgimento di utenti e amministrazioni locali interessati, discorso condiviso da Paolo Ferrero (Fi). Barbara Bonino (An) ha ribadito la necessità di attendere dati aggiornati e nel contempo quella di anticipare delle ipotesi di sviluppo nel rispetto del contesto ambientale, considerando che il corridoio su cui si ragiona è il medesimo. Il criterio dell'interesse pubblico dev'essere sempre rispettato. Sulla necessità di attendere dati attuali e di leggere in chiave propositiva l'infrastrutturazione del territorio ha concordato Arturo Calligaro (Lega), rilanciando inoltre l'opportunità di fare un collegamento alternativo al Pino; la Provincia stessa, in luogo delle società autostradali, potrebbe quindi ordinare studi di fattibilità per la tangenziale alle imprese di costruzioni. Bertot (An) ha riscontrato un forte interesse per l'opera anche nel comune di cui è sindaco, Rivarolo, quindi in una zona periferica; Mario Corsato (PdCI) si è detto in attesa dell'apertura del nuovo ponte di S. Sebastiano che a suo avviso influirà sui dati; per Giuseppe Sammartano (Ds) sarebbe opportuno svolgere una discussione collegata al Piano Territoriale di Coordinamento. Il dibattito si è concluso con le parole del Presidente della Commissione, Vilmo Chiarotto (Ds), il quale ha ribadito la necessità, più volte affiorata, di attendere i nuovi dati.

VI COMMISSIONE Immigrati extracomunitari

Nella seduta del 9 marzo è stato presentato da parte dell'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio il bando per la richiesta di contributo a sostegno di progetti e iniziative per immigrati extracomuni-

tari. "Non ci stanchiamo di segnalare che la scadenza annuale posta dalla Regione per i progetti in materia di immigrazione è un handicap, poiché non consente una programmazione approfondita degli interventi" ha commentato l'assessore Artesio in apertura dei lavori. Acquisendo gli indirizzi legislativi della Regione, il bando è strutturato per assi (grandi temi di intervento), misure e azioni. "All'interno dell'asse A Diffusione informazioni/utilizzo servizi sono presenti le azioni forse più innovative" ha proseguito Artesio riferendosi al programma relativo alla produzione e diffusione di informazioni entro/fuori le mura. "Viene riconosciuto il protagonismo delle comunità migranti. Il materiale informativo è prodotto direttamente dagli stranieri in più lingue ed è diffuso con tutte le tecnologie a disposizione". L'asse B riguarda la mediazione interculturale, le misure sono relative ai servizi socio-sanitari, scolastici e del lavoro. "Si pensi all'importanza dei mediatori nei servizi che hanno a che fare con la sfera riproduttiva, per interpretare e spiegare le rispettive immagini del parto e dell'accudimento" ha spiegato l'assessore. L'integrazione sociale dei minori è il tema dell'asse C, dove è compreso il sostegno scolastico. "Ricordiamo che i colloqui con i genitori a proposito dei risultati scolastici dei figli sono un'ottima occasione di relazione con le famiglie immigrate" ha spiegato Artesio. Infine l'asse D, relativo all'emarginazione.

Questi interventi sono stati sollecitati dal Coordinamento tra Prefettura e Enti locali e riguardano le categorie di immigrati a rischio di emarginazione: donne vittime della tratta, popolazioni zingare, minori usciti dal carcere e profughi.

Italia - Brasile



Martedì 8 marzo, in mattinata, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha incontrato a Palazzo Cisterna il Console onorario del Brasile, Fernando Fantauzzi, di origini italiane. Una nuova sede del Consolato verrà inaugurata a Torino, in piazza Peyron.

"L'obiettivo è quello di facilitare gli investimenti italiani in Brasile e, viceversa, quelli brasiliani in Italia - ha commentato il presidente Saitta - tra l'altro è anche emersa la possibilità di una presenza del Toroc a San Paolo. Con il Console ci rivedremo ancora". Foto AFPT

IMMIGRAZIONE

Un sms per il permesso di soggiorno

450 messaggi al giorno. I dati confermano l'utilizzo del servizio

L'assessore al Sistema informativo, Alessandra Speranza, insieme al Questore di Torino, ha visitato, venerdì scorso, il nuovo sportello dell'Ufficio Immigrazione della Questura di corso Verona. È stata l'occasione per verificare la risposta degli utenti al servizio Dedalo relativo alle nuove modalità di prenotazione via sms per il rinnovo del permesso di soggiorno avviato

grazie all'impegno della Provincia. I primi dati sono incoraggianti: risultano circa 450 gli sms quotidiani, per un totale di 33.700 messaggi dal 25 ottobre, data d'avvio del servizio, fino ad oggi, con una media di errori scesa dal 50 a meno del 30 per cento. Il servizio di prenotazione è rivolto ai cittadini extracomunitari, che devono richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno

no. Gli interessati inviando un messaggio con il codice del proprio permesso di soggiorno, riceveranno un sms di risposta in cui vengono indicati il giorno e l'ora in cui si dovranno presentare allo sportello. Gli sms si inviano: per i residenti in Torino e nei Comuni della provincia al numero 340 4312527; per i residenti nei Comuni di Ivrea e Banchette al numero 340 4312531.

Ecco "Aster", la mascotte paralimpica

Manca un anno ai Giochi Paralimpici di Torino 2006 e, alla vigilia delle manifestazioni del MenoUno paralimpico, il Toroc ha presentato in una conferenza stampa ad Atrium la mascotte paralimpica. Aster è una stella che brilla di una luce particolare che la rende più originale e interessante. Ha la forma, il colore, la struttura e la leggerezza di un cristallo di neve e simboleggia lo spirito agonistico e di amicizia che anima gli sportivi diversamente abili. La mascotte è nata dalla penna del portoghese Pedro Albuquerque, anche autore di Neve e Gliz: agile e dinamica, è in grado di assumere tutte le posizioni specifiche delle discipline paralimpiche, rappresentando così gli atleti in maniera divertente, positiva e natu-

rale. La presidente e il direttore del Comitato Organizzatore, Tiziana Nasi e Dario Fabbro, hanno illustrato alcuni dettagli delle Paralimpiadi del 2006, cui parteciperanno oltre seicento atleti disabili provenienti da 45 nazioni, i quali si sfideranno nello sci alpino e nordico, nel biathlon, nel curling e nell'hockey. "L'organizzazione dei Giochi per atleti disabili - ha ricordato Tiziana Nasi - procede bene. Gli Sport Events hanno provato che gli impianti sono pronti per accogliere le gare. Tra pochi giorni, dal 15 al 17 marzo, collauderemo anche il Palaghiaccio di Pinerolo dove si svolgeranno le gare di curling

e, a novembre, sarà la volta di Torino Esposizioni con le gare di hockey su slittino". I biglietti per le Paralimpiadi saranno in vendita dal 2 giugno, in occasione del Paralympic Day: il costo varia dai 12 ai 30 euro. I prezzi delle cerimonie di apertura e chiusura vanno da 20 ai 80 euro e sono previste riduzioni per le scuole. Le informazioni e la tabella dei prezzi saranno disponibili sul sito www.paralympicgames.torino2006.org

Paralimpiadi 2006: la Provincia c'è

Il presidente Saitta ha ricordato che la Provincia sostiene le manifestazioni del MenoUno paralimpico con le attività di comunicazione della Media Agency, proseguendo una collaborazione avviata nel 2004 con le Finali della Coppa del Mondo disabili e con le Paralimpiadi estive di Atene. "Ad Atene mi sono lasciato coinvolgere dall'entusiasmo per una grande manifestazione sportiva, che ha avuto protagonisti campioni il cui impegno non ha nulla da invidiare a quello dei normodotati. - ha ricordato Saitta - L'impegno economico ed organizzativo della Provincia a sostegno delle Paralimpiadi proseguirà e si intensificherà nei prossimi mesi. Anche l'Unione Province Italiane, su nostra sollecitazione, si è impegnata a favorire la partecipazione dei giovani alle Paralimpiadi, per consentire loro di vivere da vicino quello che si può considerare il secondo evento sportivo mondiale, dopo le Olimpiadi". La collaborazione tra Comitato Organizzatore delle Paralimpiadi, Provincia di Torino, Unione Province Italiane, Ministero dell'Istruzione consentirà di mettere a disposizione una sessantina di autobus per trasportare sui siti di gara studenti provenienti da tutta Italia.



Momenti di Sport Events



Staffetta sprint di sci nordico, Pragelato. Foto AFPT



Equipaggio di bob femminile Italia2 a Cesana. Foto AFPT



Premiazioni degli atleti paralimpici a Pragelato. Foto AFPT

Sci nordico, categoria sitting, Pragelato. Foto AFPT



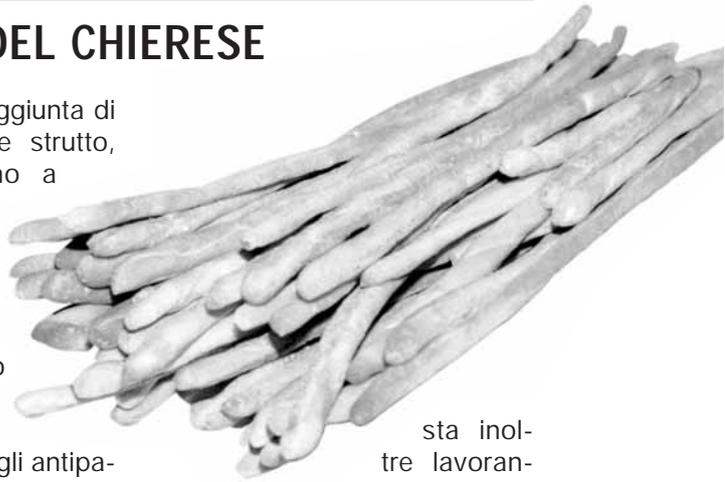
Sci nordico a Pragelato. Foto AFPT

I GRISSINI RUBATÀ DEL CHIERESE

I grissini stirati e Rubatà sono le due notissime varianti tipiche di Torino, lavorate e foggiate con tecniche diverse. Il grissino Rubatà (in piemontese, letteralmente, "ruzzolato") è ottenuto per arrotolamento, da compressione manuale sul tavolo di lavoro. Il termine Rubatà deriva infatti da robot, attrezzo agricolo d'un tempo, munito di un grosso cilindro di legno che, trainato sul terreno lavorato, lo spianava per compressione. Il

Rubatà è dunque un particolare grissino o pane allungato. Tradizionalmente impa-

stato a mano, con l'aggiunta di strutto oppure olio e strutto, viene cotto in forno a legna. Il territorio di produzione è tutto il Chierese (da Chieri a Poirino e da Chieri ad Andezeno). Questi grissini compaiono con il pane su tutte le tavole, hanno un ruolo di protagonisti con gli antipasti, vengono spezzettati nelle zuppe, accompagnano gli intingoli, dimostrano tutta la loro versatilità nelle merende sinoire. Una sicura bontà che anche le manine più piccole non si lasciano sfuggire. I produttori del Rubatà sono soci dell'Associazione Panificatori della provincia di Torino. La Provincia ed altri Enti pubblici hanno promosso uno studio, che è in atto, per la caratterizzazione e la valorizzazione di questo prodotto. La Provincia



sta inoltre lavorando per l'ottenimento di un marchio europeo. La storia, o meglio, la leggenda, racconta che il grissino Rubatà venne inventato alla fine del Seicento, da un medico della corte sabauda, per stimolare l'appetito del giovane duca di Savoia clamorosamente inappetente... Non sappiamo in verità quali furono gli esiti della cura, ma l'obiettivo di un alimento appetitoso fu sicuramente raggiunto. Per informazioni: Associazione panificatori della provincia di Torino tel. 011 8170540 - fax 8125106



IL PROSCIUTTO CRUDO DELL'ALTA VAL SUSA

La produzione del prosciutto in Valle di Susa è un'antica tradizione montanara. Prelibatezza ben nota e presente nelle dispense di Casa Savoia, un tempo era una specialità gastronomica pressoché fuori commercio, solitamente prodotta per il consumo personale dagli allevatori di suini dei versanti alpini della Valle di Susa e del Briançonnais.

La ricetta è antica e particolarissima: prima della salatura la coscia di suino viene disossata, pepata e trattata con una miscela di erbe tritate – maggiorana, basilico, prezzemolo e un poco di ginepro – e marinata nel vino bianco per 20 giorni. La coscia è quindi asciugata, salata e avvolta strettamente in un sottile laminato di budello suino (anticamente si utilizzava esclusivamente la cottenina, che però ostacolava la maturazione delle carni).

Dopo un periodo di riposo e un lavaggio finale nel vino il prosciutto viene posto a stagionare



per 15 o 16 mesi. Il prosciutto assume con questa preparazione il profumo delle erbe, l'aroma stuzzicante del pepe, il ri-

cordo dei passaggi nel vino. Un intenso sapore montano da gustare così, con il pane e i formaggi della nostra tradizione.

la ricetta

Grissini al Prosciutto crudo

(dosi per 4 persone)

150 g di grissini Rubatà

100 g di gorgonzola dolce

100 g di Prosciutto crudo dell'Alta Val Susa

1 mela verde

Sbucciare la mela e tagliarla a fettine sottili. Togliere la crosta al gorgonzola e lavorarlo in una fondina con un cucchiaino per ammorbidirlo. Intingere la cima di ogni grissino Rubatà nel gorgonzola, poi avvolgere intorno una fetta di prosciutto crudo. Proseguire fino all'esaurimento degli ingredienti. Servire nei piatti singoli accompagnando con le fettine di mela.

I Produttori

Azienda Agricola

San Giuliano

Borgata Chiodo, 13

Frazione San Giuliano

10059 Susa (TO)

Tel. 0122 32722

Macelleria Gai

Via Traforo, 18

10053 Bussoleno (TO)

Tel. 0122 48041



"CioccolaTò 2005"

Record di visitatori per lo spazio dedicato dalla Provincia di Torino all'esposizione degli scacchi al cioccolato e alle urne del concorso "Vota gli scacchi più belli!". Il maestro pasticciere più amato dal pubblico sarà premiato in occasione della serata di gala che si terrà a Palazzo Cisterna, storica sede della Provincia di Torino, il 12 marzo.

14 AUTORI 30 ECOMUSEI 68 MUSEI E IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO

ECO E NARCISO

CULTURA MATERIALE / LETTERATURA

Sarà Vitaliano Trevisan lo scrittore che martedì 15 marzo, alle 18, alla Scuola Holden interverrà per Eco e Narciso. Cultura Materiale/Letteratura. L'incontro sulla scrittura di paesaggio vedrà Vitaliano Trevisan impegnato nel raccontare il Pinerolese. Nato nel 1960 a Sandrigo, Trevisan vive a Vicenza. Ha pubblicato i romanzi *Un mondo meraviglioso* (Theoria 1997), *Trio senza pianoforte/oscillazioni* (Theoria 1998), *Quando cado* (Rosario Morra 2000), *I quindicimila passi* (Einaudi, 2002). Ha scritto la raccolta di racconti

Standards vol. 1 (Sironi, 2002), e tre testi teatrali raccolti in *Wordstar(s)* (Sironi 2004). Ha partecipato all'ultimo film di Matteo Garrone, *Primo amore*, interpretando il ruolo del protagonista e scrivendone la sceneggiatura.



BREVI

Contributi ai piccoli Comuni per impianti sportivi

Entro il 7 maggio 2005 i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono richiedere alla Provincia, contributi per interventi di edilizia scolastica, palestre, impianti ginnico-sportivi e per esigenze urgenti di sicurezza e igiene. L'iniziativa rientra nelle funzioni amministrative trasferite dalla Regione alla Provincia per l'attivazione dei programmi a favore dei Comuni. Le domande, corredate dalla documentazione, devono essere presentate o spedite a: Servizio Programmazione, Progettazione e Realizzazione Edilizia Scolastica - Via Bertola 34 - 10122 Torino Tel 011 8615427 - 011 8615429 e-mail: enricci@provincia.torino.it

Visite all'impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico della sede via Valeggio, è uno dei primi realiz-

zati in provincia di Torino, è caratterizzato da una significativa potenza di picco installata (circa 16 kWp) e una notevole valenza promozionale. Parte dell'impianto è anche installata sulla facciata rivolta a sud ovest con una struttura frangisole che consente di ridurre il fabbisogno di energia per il condizionamento estivo. La Provincia promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia anche nelle proprie strutture. Per prenotare una visita, singola o di gruppo rivolgersi a: Sportello Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Tel. 011 8613857 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 - mercoledì dalle 15 alle 19 - e-mail: sportamb@provincia.torino.it

I piatti della primavera per Ristohotel Mon Amour

Si è conclusa con un notevole successo di pubblico la parte invernale della quarta edizione di Ristohotel mon amour, la manife-

stazione gastronomica, ideata da Cosimo Torlo e sostenuta dagli Assessorati al Turismo della Città e della Provincia, nonché dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. Il calendario della manifestazione ha subito una variazione, con lo spostamento dal 24 marzo al 19 maggio della serata in programma al Jolly Hotel Ligure di Torino. Il primo appuntamento primaverile è in programma sabato 2 aprile alle 20,30 all'Air Palace Hotel di Leini. La cena vedrà come protagonista alcuni classici della cucina piemontese: la sottilissima di fassone scottata al Castelmagno, gli agnolottini di asparagi al Tartufo Nero, la vena di bue brasato al Barolo. La chiusura sarà affidata al semifreddo al Gianduja con salsa di Nocciole Piemonte. Il tutto innaffiato da prestigiosi vini piemontesi. La partecipazione alle serate di Ristohotel Mon Amour costa 40 euro. Per la prenotazione della cena del 2 aprile: Air Palace Hotel, via Torino a Leini.



La Consigliera
di parità provinciale

PARI OPPORTUNITA'



La Consigliera di Parità

Uno spazio per conoscere la figura della Consigliera di Parità della Provincia di Torino, importante per la tutela dei diritti e contro le discriminazioni di genere nel lavoro.

Un sito per approfondire compiti e funzioni, trovare informazioni su attività ed iniziative, porre domande e trovare risposte sugli aspetti che riguardano le pari opportunità nel mondo lavoro: per le persone, le aziende, le associazioni e la pubblica amministrazione.

Ufficio della Consigliera di Parità

c/o Provincia di Torino

Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino

Tel. 011/8612771

consigliera_parita@provincia.torino.it

La Consigliera di Parità riceve anche presso il

Centro per l'impiego della Provincia

via Bologna 153 - 10154 Torino

Tel. 011/8614815

La Consigliera di Parità provinciale
un CLICK verso la PARITÀ

La Consigliera di Parità
Uno spazio per conoscere la figura della Consigliera di Parità della Provincia di Torino, importante per la tutela dei diritti e contro le discriminazioni di genere nel lavoro.
Un sito per approfondire compiti e funzioni, trovare informazioni su attività ed iniziative, porre domande e trovare risposte sugli aspetti che riguardano le pari opportunità nel mondo lavoro: per le persone, le aziende, le associazioni e la pubblica amministrazione.

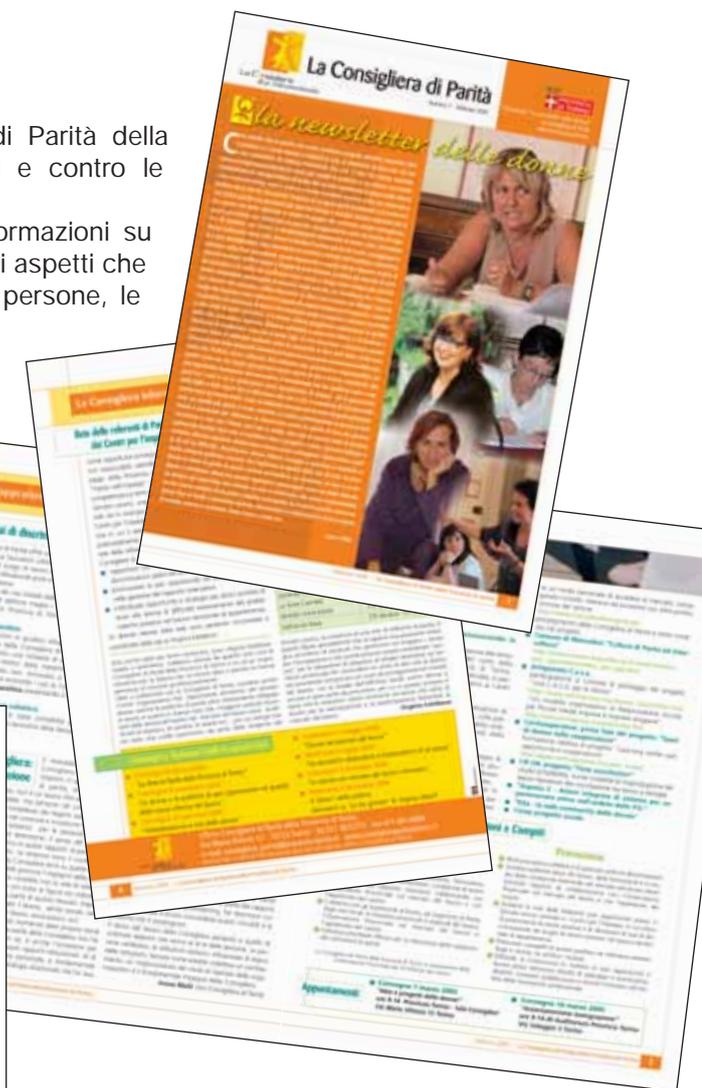
attività
guida ai servizi
eventi
come opera chi è la CdP
quando rivolgersi alla CdP
le discriminazioni
le normative

primo piano
approfondimenti su parità e lavoro
"A proposito di discriminazioni"

Uffici della Consigliera di Parità
c/o Provincia di Torino
Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino
Tel. 011/8612771

Consigliera di Parità Provinciale di Torino
La Consigliera di Parità riceve anche presso il
Centro per l'impiego della Provincia
via Bologna 153 - 10154 Torino
Tel. 011/8614815

CDP | filo diretto | blog



www.consulieraparitatorino.it/

Chiuso in tipografia alle 14,00 di giovedì 10 marzo 2005.

Realizzato da: Eicon snc - via Maria Vittoria 31 - 10123 Torino - Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it